



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

n. 13/2024

OGGETTO: Procedura di Whistleblowing in adeguamento al D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24: adesione alla piattaforma Whistleblowing.it e approvazione relativa modulistica

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo si riunisce il giorno 19 febbraio 2024 alle ore 18.00, presso la sede o in video conferenza, nelle persone degli Ingegneri:

Ing. Giuseppe Bassi	Presente
Ing. Iunior Michela Bendotti	Presente
Ing. Valentina Bonfanti	Assente giustificato
Ing. Fabio Giuseppe Cartolano	Presente
Ing. Rosalba Ferrari	Presente collegato in video conferenza
Ing. Diego Finazzi	Presente
Ing. Miriam Fumagalli	Presente
Ing. Gabriele Gritti	Presente
Ing. Cinzia Lanza	Assente giustificato
Ing. Marco Antonio Locatelli	Assente giustificato
Ing. Anna Manzoni	Presente
Ing. Giuseppe Mazzoleni	Presente
Ing. Claudio Merati	Presente
Ing. Anna Spini	Presente
Ing. Barbara Vedovello	Presente

avendo come punto all'ordine del giorno quanto in oggetto.

A seguito di relazione del Consigliere Segretario Ing. Miriam Fumagalli, sentito preventivamente il RPCT dell'Ordine e acquisito il relativo benestare relativamente all'attivazione della piattaforma whistleblowing.it,

RICHIAMATE

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” con la quale è stato introdotto nell’Ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell’integrità in tutti i processi e le attività pubbliche,

- la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”,

CONSIDERATA

la disciplina dettata dal Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione,

VISTO

lo schema delle linee guida dell’Autorità Nazionale Anticorruzione previste dall’art. 10 del d.lgs. 24/2023,

VISTO

in particolare, l’art. 1 del D.lgs. 24/2023 che disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato,

VISTO

in particolare, l’art. 4 del D.lgs. 24/2023 che prevede che i soggetti del settore pubblico attivano propri canali di segnalazione che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione,

DATO ATTO

- che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato da ANAC con la deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite tra le azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra le misure obbligatorie,

- che il suddetto PNA impone alle pubbliche amministrazioni (di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001) l’assunzione dei “necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni”,

PRESO ATTO

che l'Ordine, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, intende aderire al progetto Whistleblowing PA, nato dalla volontà di Transparency International Italia di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni un software informatico gratuito (denominato whistleblowing.it) per dialogare con i segnalanti attraverso modalità che garantiscono l'anonimato;

RITENUTO

opportuno aderire a tale modalità di gestione informatizzata delle predette segnalazioni, anche nell'ottica di garantire in maniera completa la riservatezza del segnalante nella procedura informatizzata sin dalla fase di avvio delle segnalazioni,

VERIFICATA

la documentazione denominata "Informativa sulla protezione dei dati personali" e "Procedura interna in caso di segnalazione di violazioni" in merito alla quale il Responsabile della protezione dei dati dell'Ordine ha già fornito parere positivo,

il Consiglio, con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1- di aderire, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, al progetto Whistleblowing PA curato da Transparency International Italia;

2- di approvare la documentazione denominata "Informativa sulla protezione dei dati personali" e "Procedura interna in caso di segnalazione di violazioni", che costituisce parte integrante della procedura in fase di attivazione; documentazione che verrà pubblicata nell'apposita sezione del sito dell'Ordine;

3- di demandare al RPCT dell'Ordine l'attuazione di quanto qui deliberato

4- di dare diffusione al personale dell'Ordine della presente deliberazione e di fornire le istruzioni operative al fine di consentire l'utilizzo della piattaforma telematica Whistleblowing.it resa disponibile gratuitamente per il tramite di Transparency International Italia;

5- di pubblicare la presente delibera nella sezione del sito "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" quale aggiornamento in merito al PTPCT 2023/2025 confermato anche per il 2024.